

Collegio docenti del 28 Giugno 2018

# Prospettive per il “nuovo” PTOF

a cura del Dirigente Scolastico Rugani Anna

- Orientamenti MIUR del 06-10-2017

Attualmente i PTOF si collocano nella fase di attuazione elaborata nel periodo settembre 2015/gennaio 2016, ricomprende gli anni 16/17, 17/18, 18/19 e corrisponde alla realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento.

Una delle prospettive già in atto, da valorizzare e migliorare, è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola definita comunità educativa, motore di una crescita sostenibile e aperta al cambiamento.

# I Decreti:

- *Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività* (prevede un potenziamento del piano delle Arti per potenziare azioni e finanziamenti per le scuole)
- *Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato* (la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa).
- *Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* (Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé)
- **Nota 0001143 Miur, del 2 Febbraio 2018**  
**“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”.**

# Le riflessioni collegiali da promuovere:

- **Semplificare, ottimizzare le procedure e valorizzare la professionalità docente. Obiettivo: «elaborare curricoli verticali e assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che scelte didattiche efficaci ed ineludibili». Perché «la dispersione non va recuperata, ma evitata». Due le dimensioni di cui oggi la scuola deve tenere conto: riconoscere l'unicità delle persone, progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nel contesto classe.**
- **documentazioni, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia, come il Ptof, il Rav (rapporto di autovalutazione) e il Piano di miglioramento, e personalizzazione dei percorsi «devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti».**

- **Il rischio è una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, senza attribuire «il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento». Determinante il ruolo del dirigente scolastico nel «riavviare un confronto professionale» che eviti il rischio di «attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento per sviluppare, invece, proposte che tengano conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi».**
- **Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, infatti, non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, «quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti». L'invito è considerare ogni singola realtà scolastica «come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica». Con un'attenzione: si tratta «non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione», ma di «favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento».**

# Come ripartire?

- Dal RAV/Piano di miglioramento
- Dalle priorità individuate
- Dai traguardi da raggiungere
- Dalle azioni di consolidamento e di sviluppo previste

Esempio:

**Priorità** individuata:

- Sviluppo e potenziamento delle competenze logico-linguistiche e delle competenze logico-matematiche

### **TRAGUARDI**

- a) Descrizione dei relativi **traguardi** scuola Infanzia (COMPETENZE SPECIFICHE: usare la lingua italiana con ricchezza di particolari, precisare il proprio lessico, fare ipotesi sui significati ecc. )
- b) Descrizione dei relativi **traguardi** scuola Primaria
- Incrementare la percentuale della fascia medio-alta (voti 8-9-10) nelle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup> (COMPETENZE SPECIFICHE: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; essere consapevoli del valore civile del dialogo e utilizzarlo per problematizzare la realtà ed esprimere opinioni; Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.)
- c) Descrizione dei relativi **traguardi** scuola Media
- Incrementare la percentuale della fascia medio-alta (voti 8-9-10) nelle classi 3<sup>^</sup> (COMPETENZE SPECIFICHE: Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi. Leggere e comprendere testi scritti di vario genere. Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi. Rappresentare numeri, Calcolare, Usare il linguaggio matematico, Usare la matematica nella realtà, Risolvere problemi, Argomentare, Confrontare le argomentazioni)

## AREA DI PROCESSO:

### Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

- Introduzione di modalità di valutazione utili per l'individuazione delle competenze acquisite.
- Introduzione di un ora aggiuntiva per il potenziamento in area linguistica, logico matematica, L 2.
- Introduzione di attività laboratoriali (per gruppi in compresenza) per il rafforzamento delle competenze in italiano, matematica, inglese.